
 <p>Liceo Giorgione IN TUTTA PROSPETTIVA IN TENDI</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
--	--	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1 Alm

Docente: Quaggiotto Emanuela

Disciplina: Teoria, analisi e composizione

Testi in adozione: S. Lanza Manuale ragionato di teoria musicale Ed. Armelin - Padova

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 11 settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

La programmazione di Teoria, analisi e composizione accoglie le linee generali della programmazione disciplinare di Dipartimento e ne integra i contenuti attraverso le specificità della propria disciplina.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 25.10.2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

L'atteggiamento degli alunni crea spesso problemi: carente l'autocontrollo, i tempi di concentrazione brevi, limitata la capacità di intervenire in modo pertinente e ordinato; l'attenzione deve essere richiamata frequentemente, il rispetto delle regole spesso non è adeguato.

Anche sul piano del profitto emergono diversi problemi: la classe presenta lacune di vario genere, i percorsi fatti non sempre sono adeguati, scarsa la disponibilità verso uno studio sistematico, le consegne non sono sempre rispettate. Il livello richiesto come capacità musicali è carente.

In questo quadro generale non mancano tuttavia gli aspetti positivi: gli alunni appaiono abbastanza interessati e la motivazione è discreta.

La docente ha rallentato il percorso didattico per fare capire agli alunni come organizzarsi e come affrontare lo studio; ha inoltre iniziato un percorso di recupero delle competenze di base di teoria e solfeggio.

2 - Linee generali e competenze

Nel corso del primo anno gli studenti svilupperanno le seguenti competenze:

sviluppare un adeguato metodo di studio;

acquisire familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, prendendo dimestichezza con i principali concetti e le regole grammaticali e sintattiche del sistema tonale, e cominciando ad utilizzare una terminologia appropriata;

apprendere gradualmente i codici di notazione dimostrando di utilizzarli con sufficiente autonomia sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura;

attraverso il progressivo affinamento dell'orecchio musicale essere in grado di leggere con la voce semplici brani monodici e di trascrivere, sotto dettatura, facili brani individuandone l'ambito ritmico-metrico e intervallare; analizzare, all'ascolto e in partitura, frammenti musicali di vario genere, cogliendone caratteristiche morfologiche (ritmiche, melodiche, dinamiche e timbriche) ed elementari relazioni sintattico-formali;

sul piano compositivo prendere dimestichezza con elementari procedimenti armonici e semplici tecniche di analisi, servendosi per provare ad armonizzare ed arrangiare brevi spunti musicali.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento

Progressivo sviluppo dell'orecchio musicale.

Basilare conoscenza dei codici di notazione.

Acquisizione di elementari concetti del linguaggio musicale.

Avvio allo sviluppo di capacità di comprensione analitica.

Lettura con la voce e trascrizione sotto dettatura di semplici brani monodici.

Cogliere all'ascolto e in partitura aspetti ritmici, melodici, dinamici, timbrici ed elementari relazioni sintattico-formali presenti in un brano;

Discriminare e identificare all'ascolto intervalli, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche.

Produzione di sequenze ritmiche e semplici arrangiamenti.

4 – Contenuti disciplinari

Alcuni contenuti disciplinari specifici di questa disciplina non possono essere suddivisi per unità didattiche perchè sviluppati e continuamente approfonditi nel corso dell'intero anno scolastico. Essi sono:

- La lettura ritmica nelle due chiavi (20 ore)
- La lettura melodica (12 ore)
- Trascrizione sotto dettatura di ritmi e melodie (10 ore)
- La pratica dell'analisi ritmica, melodica e formale all'ascolto e in partitura (8 ore)
- La produzione di semplici arrangiamenti (5 ore).

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Concetti relativi alla dimensione ritmico-metrica: movimento e suddivisione; ritmo binario e ternario; tempi semplici e composti.	settembre/ ottobre	3
2	Prolungamenti di durata; raggruppamenti e accenti ritmici; sincope e contrattempo.	ottobre	4
3	Avvio tramite l'ascolto al riconoscimento delle caratteristiche metriche e ritmiche di semplici esempi musicali.	ottobre/ novembre	4
4	Dimensione melodica del linguaggio musicale: inciso, semifrase, frase, periodo.	novembre	2
5	Gli intervalli consonanti: melodici e armonici, ampiezza e denominazione; classificazione; concetti di consonanza e dissonanza.	dicembre/ gennaio	6
6	Le scale: maggiori e minori; concetto di ottava; nomi dei gradi e loro funzioni; distinzione tra le varianti del minore;	febbraio/ marzo	6
7	Gli accordi. Triadi dirette e rivoltate. Cifatura delle triadi.	aprile/ maggio	5
8	Elementi essenziali dell'armonia tonale: triadi maggiori e minori, aumentate e diminuite; relazioni armoniche semplici.	maggio/ giugno	5

Monte ore annuale previsto dal curriculum: 99 ore

Ore effettive preventivate: 90 ore

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Non sono previste attività pluridisciplinari.

6 – Metodi

- lezione frontale in aula
- gruppi di lavoro

- conversazioni guidate
- esercitazioni ritmiche e melodiche individuali e di gruppo
- attività legate all'ascolto
- interventi individualizzati
- interventi di recupero e rafforzamento

7 – Mezzi e spazi

Per quanto riguarda i mezzi si farà uso di:

- libri di testo
- materiale fornito dall'insegnante
- tastiera elettronica
- lettori multimediali (DVD, CD, videoregistratore)
- LIM

L'attività didattica si svolgerà in aula.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

La docente orienta le proprie valutazioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali. Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche dell'insegnante.

Le verifiche consisteranno in letture ritmiche, realizzazione di composizioni ritmico e/o melodiche, interrogazioni orali, analisi di brani all'ascolto e in partitura, questionari.

Esse saranno in numero congruo nei due quadrimestri, secondo i descrittori dei livelli di apprendimento in rapporto alle conoscenze, competenze e abilità acquisite.

Saranno valutati:

- il grado delle conoscenze
- il livello delle competenze
- la correttezza e la precisione delle stesse
- il grado di abilità acquisito nelle esercitazioni pratiche
- la capacità di analizzare singole parti di un brano
- la capacità di produrre semplici composizioni

Le verifiche saranno integrate da osservazioni sistematiche del lavoro in classe e a casa (compiti per casa, esercitazioni in classe, correttezza degli interventi nelle varie attività scolastiche, qualità del metodo di studio)

Per ogni livello o indicatore di competenza sarà previsto, in relazione ai punteggi ottenuti nelle singole verifiche disciplinari, l'attribuzione di un voto da 3 a 10.

La sintesi tra i voti riportati costituirà la valutazione quadrimestrale o finale.

Griglia di valutazione

Voto	Teoria	Analisi	Composizione	Suono	Metodo di studio
Nove/ Dieci	- Conosce ed utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi della notazione. -Espone gli argomenti di teoria in modo preciso. -Legge con scioltezza ritmica i brani studiati. -Scriva correttamente sotto dettatura.	-Coglie con sicurezza le caratteristiche morfologiche di un brano. -Identifica con sicurezza elementi sintattici e formali di un brano.	-Padroneggia i fondamenti dell'armonia funzionale. -Arrangia in modo autonomo semplici spunti musicali.	-Ha sviluppato una buona memoria uditiva. -Riconosce con sicurezza le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Buona la lettura intonata.	-Affronta lo studio in modo autonomo e creativo. -Interviene in modo puntuale e competente. - Lavora con sicurezza in classe-
Otto	-Conosce ed utilizza con una certa sicurezza gli elementi della notazione. -Espone gli argomenti di teoria in modo ordinato. -Legge con correttezza ritmica	- Coglie le caratteristiche morfologiche di un brano. -Identifica in modo	-Conosce i fondamenti dell'armonia funzionale. -Arrangia in modo ordinato	-Ha sviluppato una soddisfacente memoria uditiva. -Riconosce le altezze dei suoni nel dettato	-Affronta lo studio in modo autonomo e corretto. - Interviene in modo competente. -Lavora in modo

	i brani studiati, mantenendo costante la pulsazione. -Scrive sotto dettatura in modo sostanzialmente corretto.	soddisfacente elementi sintattici e formali di un brano.	semplici spunti musicali.	melodico. -Soddisfacente la lettura intonata.	corretto in classe.
Sette	-Conosce gli elementi fondamentali della notazione e li usa se guidato. -Espone gli argomenti di teoria in modo soddisfacente. -Legge con sufficiente correttezza ritmica i brani studiati, mantenendo costante la pulsazione. -Scrive sotto dettatura compiendo di norma pochi errori.	-Coglie le principali caratteristiche morfologiche di un brano -Identifica con sufficiente competenza elementi sintattici e formali di un brano.	-Conosce discretamente i fondamentali dell'armonia funzionale. -Arrangia con sufficiente competenza semplici spunti musicali.	-Ha sviluppato una sufficiente memoria uditiva. -Riconosce con qualche incertezza le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Discreta la lettura intonata.	-Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo, anche se non sempre adeguato. -Interviene mostrando sufficienti conoscenze e competenze. -Lavora in modo sufficientemente corretto in classe.
Sei	-Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione. -Espone gli argomenti di teoria con incertezze. -Legge con qualche incertezza ritmica i brani studiati. -Scrive sotto dettatura compiendo di norma alcuni errori.	-Coglie, se guidato, alcune caratteristiche morfologiche di un brano. -Identifica con alcune incertezze elementi sintattici e formali di un brano.	-Conosce in modo approssimativo i fondamentali dell'armonia funzionale. -Arrangia, se aiutato, semplici spunti musicali.	-Ha sviluppato una superficiale memoria uditiva. -Riconosce con varie incertezze le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Manifesta incertezze nella lettura intonata.	-Necessita di una guida nello studio e non sempre riesce a trovare soluzioni autonome. -Interviene in modo non sempre competente. -A volte necessita di una guida nel lavoro in classe
Cinque	-Conosce ed utilizza con difficoltà gli elementi fondamentali della notazione. -Dimostra lacune nell'esposizione degli argomenti di teoria. -Legge con difficoltà i brani proposti. -Dimostra difficoltà nella scrittura del dettato.	-Coglie con difficoltà le caratteristiche morfologiche di un brano. -Identifica solo in parte elementari relazioni sintattiche e formali di un brano.	-Mostra qualche lacuna nella conoscenza dei fondamentali dell'armonia funzionale. -Arrangia con fatica semplici spunti musicali.	-Non ha sviluppato la memoria uditiva. -Presenta difficoltà nel dettato melodico. -Utilizza la voce con difficoltà.	-Necessita di una guida costante nell'affrontare lo studio. -Negli interventi mostra incertezze nelle conoscenze e competenze. -Necessita di una guida costante nel lavoro in classe.
Quattro/ Tre	-Mostra gravi lacune nella conoscenza e nell'uso del materiale sonoro. -Dimostra gravi lacune nell'esposizione degli argomenti di teoria. -Legge in modo stentato i brani proposti. -Dimostra gravi difficoltà nella scrittura del dettato.	-Non coglie le caratteristiche morfologiche di un brano. -Mostra gravi difficoltà nell'analisi di elementari relazioni sintattiche e formali di un brano.	-Mostra gravi lacune nella conoscenza dei fondamentali dell'armonia funzionale. -Si orienta con fatica nello arrangiamento di semplici spunti musicali.	-Non ha sviluppato la memoria uditiva. -Presenta gravi difficoltà nel dettato melodico. -Utilizza la voce con grave difficoltà.	-Non riesce a organizzare lo studio. -Negli interventi mostra gravi lacune nelle conoscenze e competenze. -Anche se guidato non è produttivo nel lavoro in classe.



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Non sono previste iniziative disciplinari in orario extracurricolare.

Castelfranco Veneto, 21.11.2012

La Docente

Emmeline Deffo

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERITATE SUNT SPES</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
---	---	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1^A Liceo Musicale

Docente *SANTARCANGELO BETTINA*

Disciplina *STORIA DELLA MUSICA*

Testo in adozione

Storia della musica occidentale, Mario Carrozzo-Cristina Cimagalli, Armando Editore, Roma 1999, Voll. I-II-III

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento (riunione 11 settembre 2012).

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 novembre 2012)

1 - Situazione della classe

La classe Prima Liceo Musicale si presenta eterogenea; un gruppetto di ragazzi appare motivato e ha iniziato il percorso liceale con un buon metodo di studio, mentre una buona parte della classe presenta un livello di attenzione piuttosto scarso e un metodo di studio ancora da consolidare se non da acquisire.

2 - Linee generali e competenze

- 2a. Saper operare una ricerca storico-musicale utilizzando in modo consapevole le fonti bibliografiche.
- 2b. Operare un ascolto musicale riconoscendone gli aspetti salienti.
- 2c. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto.
- 2d. Integrare le conoscenze musicali con altri linguaggi espressivi.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento

- 3a. Conoscenza di autori ed opere
- 3b. Utilizzo consapevole del linguaggio specifico
- 3c. Capacità di ascolto e analisi di opere rappresentative
- 3d. Conoscenza di generi, stili e forme musicali di diverse epoche

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Analisi del linguaggio specifico	1^ Q	6
2	W. A. Mozart e <i>Don Giovanni</i>	1^ Q	8
3	La Musica nella civiltà greca antica	1^ Q	8
4	Il Concerto barocco e Antonio Vivaldi	1^ Q	8
5	Giuseppe Verdi e <i>Rigoletto</i>	2^ Q	8
6	La Sonata e Ludwig van Beethoven	2^ Q	6
7	G. Rossini e <i>Il Barbiere di Siviglia</i>	2^ Q	6
8	La storia del Balletto	2^ Q	4
9	La Suite e Johan Sebastian Bach	2^ Q	6
10	Gli Strumenti musicali: ricerche personali	2^ Q	4

Monte ore annuale previsto dal curriculum 70

Ore effettive preventivate 64

5 – Metodi

Le lezioni saranno frontali con momenti di lavoro di gruppo, e al bisogno interventi di recupero disciplinare. Ove necessario la programmazione potrà subire rallentamenti, integrazioni, o modifiche per compensare carenze o rafforzare conoscenze. Verrà dedicato un tempo congruo per un ripasso generale in vista delle verifiche.

6 – Mezzi e spazi

Utilizzo di lettore CD per gli ascolti musicali, computer per ascolti e ricerche storico-musicali, Lim ove possibile, lettore DVD.

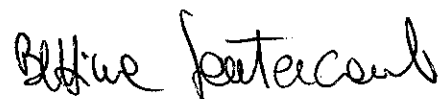
7 – Criteri e strumenti di valutazione

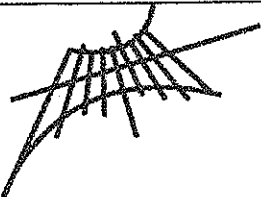

Il criterio di valutazione terrà conto (soprattutto nel primo quadrimestre) del livello di partenza degli studenti. Le verifiche: prove scritte (domande aperte e chiuse, quiz), interrogazioni orali, prove di ascolto.

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

La Docente

Bettina Santarcangelo



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
---	---	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1ALM

Docenti: *Ermanno Serrajotto, Valerio Bassanello, Fabio Franco*

Disciplina: Laboratorio di Musica di insieme

Testi in adozione: NN -

Il materiale didattico viene fornito dai docenti in forma di arrangiamenti, elaborazioni e trascrizioni di brani musicali di varie epoche e vari stili del repertorio colto (dalla musica antica alla musica contemporanea)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 04 ottobre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Il laboratorio di musica di insieme si pone come attività di rielaborazione del sapere musicale.

L'esperienza della musica d'insieme costituisce una opportunità di condivisione delle conoscenze musicali e delle abilità specifiche sia vocali che strumentali; nonché momento didattico fondamentale nell'introdurre gli alunni all'approfondimento delle competenze necessarie alle attività musicali d'insieme sia strumentali che vocali.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 25 ottobre 2012)

1 - Situazione della classe

La classe è costituita da 26 alunni. L'attività didattica di inizio anno ha evidenziato all'interno della classe competenze musicali e strumentali eterogenee con livelli di preparazione differenziati:

- fascia di livello A con modeste abilità strumentali e limitate competenze nel lavoro di gruppo,
- fascia di livello B con discrete competenze strumentali e sufficienti competenze nel lavoro di gruppo,
- fascia di livello C con buone competenze strumentali e nel lavoro di gruppo.

2 - Linee generali e competenze

Nel corso del primo anno si proporranno brani di vario genere e stile volti all'introduzione alle competenze base d'ensemble.

L'attività didattica prevede esercitazioni orchestrali e corali con tutta la classe, esercitazioni di musica da camera.

Le competenze specifiche dell'attività del laboratorio di musica di insieme sono:

- saper interpretare la gestualità del direttore,
- saper eseguire semplici brani di musica di insieme,
- saper collaborare all'interno del gruppo per la buona riuscita dell'esecuzione,

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPICIUNT ENTE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
---	---	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1 A

Docente Della Ventura Michele

Disciplina/e Tecnologie Musicali

Testi in adozione (Consigliati)

- M. della Ventura, *Teoria e pratica della ripresa stereofonica*, ed. ABEditore
- P. Righini, *Lessico di acustica e tecnica musicale*, ed. G. Zanibon
- F. Mangione, *Costruire il suono (Vol. I, II, III)*, ed. D. Flacovio

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del _____)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del _____)

1 - Situazione della classe

Sulla base delle prime osservazioni sistematiche, la classe risulta essere indisciplinata e poco rispettosa delle regole, costringendo l'insegnante a richiedere più volte l'attenzione durante la spiegazione.

2 - Linee generali e competenze

Come da indicazioni Ministeriali, lo studente inizia ad acquisire padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali). E' in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno

Conoscere le basi dell'acustica e psicoacustica musicale. Saper individuare gli elementi costitutivi della rappresentazione digitale del suono. Saper scrivere una partitura a una o più voci utilizzando un editor musicale. Conoscere le funzioni degli editor musicali, i campi di impiego/interfacciamento (protocollo MIDI).

6 – Metodi

Lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, esercitazioni pratiche, cooperative learning.

7 – Mezzi e spazi

Attrezzature tecnologiche audiovisive/multimediali, aula.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

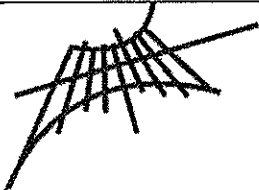

Prove scritte, prove pratiche.

VOTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1 –2	Nessuna	Nessuna	Non risponde alle domande, non esegue gli elaborati.
3	Frammentaria	Le conoscenze vengono applicate in maniera errata	Riesce a fatica a mettere in relazione anche i concetti elementari. L'uso degli strumenti tecnici è piuttosto scorretto.
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, con inesattezze.	Si esprime in modo scorretto. L'uso degli strumenti tecnici è superficiale.
5	Superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni.	Si esprime in modo superficiale e con uso impreciso della terminologia specifica.
6	Semplici ma essenziali	Applica le conoscenze in modo generalmente corretto in contesti semplici.	Si esprime in modo semplice e corretto, utilizza i termini più comuni della disciplina. Usa gli strumenti con sufficiente capacità.
7	Complete	Applica correttamente ed autonomamente le conoscenze.	Si esprime in modo corretto, usa gli strumenti tecnici con discreta padronanza.
8	Complete e sicure con qualche approfondimento	Applica autonomamente le conoscenze anche a tematiche complesse, con analisi approfondite.	Si esprime correttamente con terminologie appropriate. Usa gli strumenti tecnici con padronanza.
9	Complete, organiche e con approfondimenti	Applica le conoscenze in modo sicuro, esamina situazioni, individua relazioni e sa cogliere analogie e differenze.	Si esprime in modo scorrevole e utilizza i linguaggi specifici con competenza e autonomia.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Sintetizza correttamente ed effettua in piena autonomia valutazioni personali. Riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare logicamente le conoscenze.	Si esprime utilizzando un linguaggio vario e appropriato con ricchezza di particolari. Usa gli strumenti tecnici in modo efficace e ottimale.

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Castelfranco Veneto, 5 novembre 2012

Il Docente


 <p>Liceo Giorgione INFUTURA PROSPERUM INTENDIT</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
--	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1ALM

Docente: Paola Acoleo

Disciplina: PIANOFORTE

Testi in adozione

**ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato
si veda la voce Sussidi didattici**

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

1 - Situazione della classe

Essendo la classe di Pianoforte ripartita tra 2 docenti, questa programmazione è riferita ai seguenti 4 alunni:

- Primo strumento: Argenti Silvia, Baggio Cristina, Ene Denisa, Stocco Filippo.

Il livello generale di partenza è piuttosto scarso. Ene e Stocco dimostrano una buona intelligenza musicale, tuttavia Ene non dispone nemmeno di un pianoforte in casa e finora ha studiato su una tastiera non pesata, il che in aggiunta ad un tendine reciso in età infantile e ad una postura generale molto rigida non le facilita l'apprendimento tecnico. Tuttavia l'alunna è dotata di buona motivazione allo studio in genere e di buone conoscenze pregresse di ordine teorico. Ha anche una buona autonomia nel lavoro personale. Proviene da una scuola ad indirizzo musicale dove studiava violino; la tastiera la conosce dall'età di 8 anni ma il livello in ingresso è molto basso. Anche Stocco è un alunno curioso, intelligente e motivato. Ama creare proprie composizioni, ma non ha competenze strumentali particolarmente avanzate. Risulta molto lento nella lettura dei brani, seppur sia dotato di una buona autonomia di studio. Argenti è una alunna in possesso di una discreta manualità, sicuramente ha una buona capacità musicale ma non dimostra né interesse né applicazione costruttiva nello studio. A lezione viene costantemente ripresa per la scarsa applicazione e nei momenti di ascolto non si dimostra né interessata né tantomeno partecipativa. Baggio è l'alunna con il livello di competenza musicale più scarso, quasi inesistente. Anche lei, come Argenti e Ene proviene da una SMIM, tuttavia non ha minimamente sviluppato attitudini e conoscenze nemmeno di ordine teorico. Per contro, dopo una iniziale fase di assestamento, da un mese e più appare incanalata verso un apprendimento efficace e autonomo. Dimostra ora molta più motivazione, è partecipe anche all'attività di ascolto, richiede chiarimenti e interviene in modo appropriato. Sensibili miglioramenti si hanno nel lavoro personale.

Tutti gli alunni rientrano in una unica fascia di livello basso. Per Ene e Stocco si attende il 2° quadrimestre per un eventuale passaggio superiore.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Sotto il profilo formativo nel corso del primo anno si sosterrà lo sviluppo della dimensione espressiva personale in rapporto alle indicazioni stilistico-espressive contenute nel testo; data l'estrema importanza per lo studente in formazione di rivestire di senso e significato personale l'opera studiata, si proporranno brani di vario genere e stile consoni alla sensibilità dell'allievo, ferma restando l'imprescindibilità dal repertorio didattico e d'autore universalmente riconosciuto per lo sviluppare di adeguate competenze.

Nel primo anno gli alunni

- acquisiscono e rinforzano la correlazione tra postura, gestualità e produzione del suono,
- approfondiscono e utilizzano con dimestichezza gli elementi fondamentali della notazione;
- eseguono i brani oggetto di studio e forniscono una valutazione critica della propria esecuzione in rapporto alle indicazioni espressive del testo;
- sviluppano un metodo efficace di studio e memorizzazione attraverso un processo di potenziamento dei meccanismi attentivi necessari all'individuazione e alla correzione dell'errore;
- sviluppano la capacità di lettura a prima vista.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-) si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali ragguiate:

Pianoforte 1, fascia A (Argenti Silvia, Baggio Cristina, Ene Denisa, Stocco Filippo)

- esegue le scale maggiori e minori in almeno due ottave, per moto retto
- esegue studi classici, inerenti le problematiche tecniche principali (posizioni late della mano, passaggio del pollice, accordi, scale, agilità...)
- esegue brani di vari autori, epoche e stili implementando le più elementari forme di espressione in relazione agli elementi di dinamica, fraseggio, agogica
- esegue sonatine
- applica se guidato gli elementari principi della pedalizzazione, sia in battere che sincopata;
- esegue brani polifonici poco complessi a 2 voci potenziando l'indipendenza tra le due mani;
- Legge semplicissime sequenze melodiche e/o di accompagnamento a prima vista.

NB: Monitoraggio: dovranno essere stati completati nel primo quadrimestre almeno 4 scale, 3 studi, 2 brani polifonici, un brano di repertorio classico (o un movimento di sonata o sonatina) e un brano di autore romantico, moderno o in stile a seconda delle attitudini.

In chiusura del secondo quadrimestre il programma di studio dovrà essere stato completato almeno con le scale nella modalità prevista, 3 ulteriori studi, 2 brani polifonici, il completamento di una sonata o sonatina, un brano di autore romantico, uno di autore moderno.

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

Il lavoro di tutto il primo quadrimestre sarà focalizzato anzitutto sulla motivazione e sul metodo di studio. Ogni autore e brano eseguiti saranno spunto per potenziare l'efficacia dello studio individuale e rinforzare la spinta motivazionale in ordine alla scelta dell'indirizzo e alla realizzazione degli obiettivi specifici individuati.

Già dal primo ma soprattutto nel secondo quadrimestre si insisterà particolarmente sulle problematiche tecniche e si lavorerà sulle componenti necessarie alla corretta realizzazione di una pubblica esecuzione. La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Nei **Sussidi didattici** si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Sussidi didattici

differenziati per attitudini e fasce di livello, si attingerà da:

tecnica	Finizio;Montani; Mannino	<i>Scale</i>
	Hanon Rossomandi	<i>Il pianista virtuoso</i> <i>Guida allo studio del pianoforte fasc.II-III</i>
studi	Burgmuller	<i>Studi op.100</i>
	K.Czerny	<i>Il primo maestro di pianoforte Op.599;Studi scelti (vol. I)</i>
	M. Clementi	<i>Preludi ed esercizi</i>
	J.B.Duvernoy	<i>op.120</i>
	F. Heller	<i>Studi per l'espressione Op.47</i>
polifonia	J.S.Bach	<i>23 pezzi facili; Piccoli preludi e fughette.</i>
Autori	M. Clementi	<i>Sonatine Op.36</i>

(sonatine)		
	Beethoven	<i>Sonatine</i>
	A.A.VV	<i>Clementi e altri autori: 32 sonatine e composizioni diverse</i>
Clavicembalisti, autori classici e romantici	A.A.VV. clavicembalisti	<i>Sonate e brani vari</i>
	M. Clementi	<i>Valzer</i>
	R.Schumann	<i>Album per la gioventù op.68; Albumblätter</i>
	F.Chopin	<i>Preludi</i>
	F. Mendelssohn	<i>Romanze senza parole, Kinderstücke.</i>
Autori moderni	Bartók	<i>Brani da For children, Mikrokosmos.</i>
	Casella, Gorini, Novak...	<i>Brani vari</i>
	Altri sussidi: per un apprendimento cooperativo	
4 mani	Diabelli, Vanhal, Pezzi brevi, aa.vv. per pianoforte a 4 mani	

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di Pianoforte.

6 – Metodi

Oltre al peer tutoring sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione del compagno. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme, saranno incrementati tramite lo studio e la lettura di brani a 4 mani.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di pianoforte, il pianoforte; fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

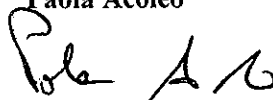
9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)



Eventuali partecipazioni a concorsi. Scambi con le classi di Pianoforte del Conservatorio.

Castelfranco Veneto 20/11/2017

La Docente

Paola Acoleo



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INVENIENDI</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
--	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1 ALM

Docente: Serrajotto Ermanno

Disciplina: Clarinetto

Testi in adozione

- Dangain (ed. Leduc), volumi 1, 2, 3.
- Giampieri (ed. Ricordi), Metodo Completo, volume 1.
- Galper (ed. Waterloo Music), volume 1.

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione di Dipartimento, riunione di settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche: si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

(Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo)

1 Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

Gli alunni della classe prima che frequentano il corso di clarinetto sono cinque, dei quali due hanno scelto clarinetto come primo strumento (Cotelli Giovanni e Trevisan Elisa) e tre come secondo strumento (Chiodini Matteo, Pasqualetto Andrea e Ene Lacramioara Denisa).

Il livello di partenza è differenziato: un alunno ha minime conoscenze dello strumento (Trevisan), gli altri alunni partono da zero.



2 Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Gli alunni dovranno acquisire un adeguato metodo di studio ed una semplice capacità esecutiva ed interpretativa.

3 Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Si definiscono i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

- comprensione dei sistemi di notazione;
- acquisizione di un efficace metodo di studio;
- acquisizione di un efficace metodo di memorizzazione;
- apprendimento degli essenziali elementi di tecnica strumentale.

 <p>Liceo Giorgione INTELLIGENZA, FORMAZIONE, RESPONSABILITÀ</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1à ALM

Docente *Andrea Bolinelli*

Disciplina/e chitarra

Testi in adozione

Ad ogni alunno verrà proposto un percorso personalizzato, in base all'esperienza, alle competenze maturate, quindi ai prerequisiti. I testi verranno dunque assegnati in base ad un percorso individualizzato (vedere voce Sussidi Didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del _____)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del _____)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe è formata da:

6 alunni primo strumento: Castellan Andrea, Chiodini Matteo, Gatti Alberto, Menegazzo Lorenzo, Pasqualetto Andrea, Zanatta Marco.

5 alunni secondo strumento: Morello Marco, Musone Elena, Pellizzari Anna, Sterza Silvia, Trevisan Elisa

Fascia Alta: Pasqualetto Andrea, Chiodini Matteo

Fascia Media: Castellan Andrea, Gatti Alberto

Fascia medio-bassa: Menegazzo Lorenzo, Moriello Marco

Fascia bassa: Zanatta Marco, Musone Elena, Pellizzari Anna, Sterza Silvia, Trevisan Elisa

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Acquisizione di una corretta postura, conoscenza delle note nelle prime posizioni e delle tecniche basilari per i cambi di posizione, capacità di produrre un bel suono con l'uso dell'unghia, capacità di un uso corretto degli elementi caratterizzanti il testo musicale proposto (scelta delle posizioni, logica della diteggiatura), capacità di produrre un bel suono con l'uso dell'unghia, capacità di un uso corretto degli elementi caratterizzanti il testo musicale proposto (scelta delle posizioni, logica della diteggiatura), acquisizione

e utilizzo degli elementi caratterizzanti, dal punto di vista esecutivo, il testo musicale proposto: segni agogici e dinamici, scelta dell'adeguata articolazione, interpretazione resa in modo spontaneo e «plastico» (scelta fra diverse proposte), ricerca della propria «calligrafia sonora», tocco, conoscenza delle elementari nozioni organologiche, delle componenti e dei principi di manutenzione

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Coordinamento tra mano destra e mano sinistra, principi di articolazione delle dita e loro sinergie di movimento
impostazione, sviluppo e approfondimento della tecnica-meccanica nelle scale semplici e negli arpeggi, sviluppo e approfondimento delle tecniche per i cambi di posizione
tecniche per ottenere suoni di intensità e timbro diversi (tocco appoggiato, variazione dell'angolo di attacco)
tecniche basilari per la realizzazione dei «legati» chitarristici, studi, brani polifonici appartenenti a periodi e stili diversi (rinascimentale, barocco, romantico, moderno e contemporaneo), lo strumento: conoscenza di base e principi di funzionamento.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Scale maggiori e minori, dal metodo J. Sagreras, vol. 1°, scale maggiori e minori di Segovia
R. Chiesa: Tecnica fondamentale della chitarra, 2° vol., «Le legature» · M. Giuliani: 120 arpeggi dall'op. 1 · M. Giuliani: Studi op. 100 · F. Carulli: Metodo, 1° vol. · J. Sagreras: Metodo, 1° vol. · M. Carcassi: Metodo op. 59, 1° vol. · D. Aguado: Studi dal Metodo · M. Carcassi: 25 studi melodici e progressivi op. 60 · L. Brouwer: Studi semplici (1^a e 2^a serie), F. Carulli: Metodo, 1° vol. · M. Giuliani: Studi op. 50, op. 51, op. 98, op. 139 · F. Sor: Studi op. 31, op. 32, op. 35, op. 44, op. 60, N. Coste: Studi dal Metodo · M. Carcassi: 25 studi melodici e progressivi op. 60 · Brani di autori di musica antica · Studi o brani di autori di musica moderna, la tecnica di Segovia.

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)
Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di chitarra

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

L'allievo deve partecipare in modo attivo alle lezioni, e si richiede un ascolto critico e attivo al lavoro dei compagni durante la lezione in compresenza.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)
Aula di chitarra, chitarra classica, chitarra elettrica, basso elettrico, amplificazione, legggi, poggiapiede metronomo, fotocopie di spartiti musicali, computer, registratore digitale.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerto di Natale, saggi interni, saggi di fine anno, concorsi.

Castelfranco Veneto 19/11/2012

M. Deluca
Il Docente

x

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---	---	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe: 1 ALM

Docente: Alessandro Creola

Disciplina: Saxofono

Testi in adozione

I testi verranno adottati in base al percorso formativo individuale. (vedi sussidi didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione dell'8 settembre 2011

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo
(riunione del 21 ottobre 2011)

1 - Situazione della classe: la classe di saxofono si compone degli allievi:

- **Primo Strumento: *Giacometti Alessandro, Parolin Tommaso.***

Giacometti Alessandro si presenta con una discreta preparazione personale fatta per mezzo di studi antecedenti all'ammissione nel Liceo, per questo si può saltare la prima parte dedicata alla postura ed iniziare subito con lo studio attraverso la didattica dello strumento;

Parolin Tommaso nonostante abbia intrapreso lo studio del Saxofono prima dell'ammissione al Liceo necessita assolutamente di una reimpostazione dovuta alla cattiva fatta in precedenza, indi per cui si dovrà affrontare da prima la giusta postura fisica (respirazione diaframmale, posizione delle braccia, collo e mani) e in seguito la corretta imboccatura (denti, labbra, lingua).

- **Secondo strumento: *Alberto Gatti, Filippo Stocco.***

Gli alunni hanno intrapreso per la prima volta lo studio del Saxofono, indi per cui si dovrà affrontare da prima la giusta postura fisica (respirazione diaframmale, posizione delle braccia, collo e mani) e in seguito la corretta imboccatura (denti, labbra, lingua).

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa):

Molto importante sarà l'ascolto di incisioni discografiche di grandi interpreti per approfondire la conoscenza dello strumento.

Oltre alla lezione individuale sarà di vitale importanza il suonare sempre con il docente con esecuzioni in modo da sviluppare l'ascolto e l'intonazione.

Sarà cura del docente, oltre alla spiegazione, far ascoltare la giusta esecuzione di ogni pagina musicale, dalla scala, all'esercizio, all'esecuzione di un brano, spiegandone la natura e l'inquadramento storico e psicologico del compositore.

7 - Mezzi e spazi

Tastiera di supporto nell'aula di studio, Metronomo, Accordatore, collegamento a YouTube, lettore CD e DVD, USB.

8 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento, si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsti, al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

Salsomaggiore Terme, 18/11/2012

Il Docente
Alessandro Creola



Nel corso dell'anno si cercherà di sviluppare le abilità dell'allievo alla conoscenza dello strumento e del suo repertorio, partendo da una radice classica per poi intraprendere percorsi più moderni come lo Swing (pronuncia), ed il Jazz.

Verranno adottate strategie didattiche come basi (USB, CD), o strumenti accompagnatori.

Molto importante sarà iniziare l'allievo alla capacità di esecuzione soprattutto in pubblico maturando la concentrazione e l'autocontrollo.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei):

In relazione ai due livelli di apprendimento si daranno i seguenti obiettivi:

LIVELLO A PRIMO e SECONDO STRUMENTO

- Acquisire consapevolezza della respirazione della postura e della coordinazione;
- Acquisire dimestichezza nel colpo di lingua;
- Acquisire una corretta lettura della notazione musicale con particolare riferimento alla giusta intonazione e ritmo;
- Acquisire metodo nell'esercitazione quotidiana;
- Acquisire capacità di esecuzione soprattutto nei brani di musica d'insieme con particolare riferimento all'ascolto ed alla gestualità ritmica ed espressiva del direttore.

LIVELLO B PRIMO STRUMENTO

- Acquisire una corretta lettura della notazione musicale con particolare riferimento alla qualità del suono, al ritmo ed alla corretta intonazione;
- Acquisire dimestichezza nell'uso del colpo di lingua con particolare riferimento alle articolazioni 0, B1, B2;
- Acquisire capacità di ascolto e autovalutazione nell'esecuzione musicale;
- Acquisire capacità di concentrazione e di autocontrollo nell'esecuzione in pubblico.

4 - Contenuti Disciplinari

Nel primo quadrimestre il lavoro sarà incentrato soprattutto sulle problematiche dal punto di vista tecnico (postura, articolazione corretta, emissione di suono in base alla corretta respirazione diaframmale), in modo da affrontare, nel secondo quadrimestre, metodi di studio strutturati dando all'allievo i primi rudimenti di interpretazione musicale.

5 - Partecipazione ad attività pluridisciplinari

I testi in adozione saranno ovviamente differenziati a seconda dei livelli di competenza:

LIVELLO A PRIMO E SECONDO STRUMENTO

- *Jean Marie Londaix*: Les Gammes - Ed. Leduc
- *Giampieri*: "Metodo progressivo per Saxofono" - Ed. Ricordi
- *Mantovani*: "Invito al Saxofono Vol. I" - Ed. Berben
- *Salviani*: Volume I - Ed. Ricordi
- *Marcel Mule*: "24 studi facili per saxofono" - Ed. Leduc

LIVELLO B PRIMO STRUMENTO

- *Salviani*: Volume II - Ed. Ricordi
- *Cuneo*: "Scale e 24 studi in tutti i toni" - Ed. Ricordi
- *Klosé*: "25 Studi di meccanismo" - Ed. Leduc
- *Lacour*: "50 studi facili e progressivi" Vol. 1 e 2 - Ed. G. Billaudot

6 - Metodi

	PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE Anno Scolastico 2012-2013	
		MPI00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1ALM

Docente FABIO FRANCO

Disciplina/e FLAUTO TRAVERSO

Testi in adozione

Ad ogni alunno verrà proposto un percorso personalizzato, in base all'esperienza, alle competenze maturate, quindi ai prerequisiti. I testi verranno dunque assegnati in base ad un percorso individualizzato (vedere voce Sussidi Didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del'8 settembre e successivo aggiornamento)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

La classe è formata da:

3 alunne primo strumento: Alessio Giorgia, Guzzo Giulia, Settimo Marika

2 come secondo strumento: Baggio Cristina, Molin Samuele

Alessio Giorgia proviene da un'esperienza di scuola privata e la preparazione è molto superficiale. Mancano quasi completamente i fondamenti della tecnica respiratoria, posturale e di emissione. L'estensione è molto limitata quindi si trova in difficoltà nei brani che richiedono l'utilizzo del terzo registro. Dal punto di vista dell'apprendimento musicale non sembra molto dotata ma questo è un giudizio che potrà essere più oggettivo dopo un intenso periodo di studio.

Guzzo Giulia proviene dalla scuola media ad indirizzo musicale, quindi con un'esperienza triennale di studio (con il sottoscritto). L'allieva presenta buone doti musicali e l'impostazione è nel complesso molto buona. Buono anche il controllo del suono nelle tre ottave e l'utilizzo di varie articolazioni. Vi saranno da correggere alcuni "vizi" di postura ma le premesse ci sono per svolgere un ottimo lavoro.

Settimo Marika proviene dalla scuola media ad indirizzo musicale, quindi con competenze acquisite e ben consolidate. Ciò nonostante il lavoro sull'impostazione dev'essere svolto quotidianamente per effettuare correzioni e sviluppare al massimo le capacità tecnico-espressive. Vanno inoltre fissati alcuni punti fondamentali sulla corretta emissione del suono e sull'impostazione.

Baggio Cristina frequenta il corso come secondo strumento. Non avendo alcuna conoscenza riguardo alla pratica flautistica, si rende necessario un lavoro che comprende i fondamenti della tecnica strumentale e dell'emissione. Già dopo le prime lezioni l'allieva ha dimostrato una certa facilità di comprensione dei meccanismi della produzione del suono e della postura. Si dimostra anche molto interessata alla materia e curiosa di misurarsi con la nuova disciplina. Nell'ambito orchestrale muove già i primi passi con il nuovo strumento.

Molin Samuele frequenta il corso come secondo strumento. Non essendo ancora in possesso dello strumento ha utilizzato in questo periodo quello di un compagno sperimentando in classe i meccanismi dell'emissione. Il ragazzo non sembra particolarmente dotato e la comprensione risulta a volte difficoltosa. Si parla ovviamente di sensazioni in quanto l'allievo non può ancora dimostrare nulla, non potendo studiare ed esercitarsi a casa.

All'interno del gruppo si possono distinguere diverse fasce di livello: Guzzo Giulia e Settimo Marika appartengono ad una fascia alta; Alessio Giorgia presenta un livello più basso; Baggio Cristina ha appena iniziato ma per le competenze acquisite si può collocare in una fascia medio, Molin Samuele in fascia bassa.

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Sotto il profilo formativo nel corso del primo anno si sosterrà lo sviluppo della dimensione espressiva personale in rapporto alle indicazioni stilistico-espressive contenute nel testo; data l'estrema importanza per lo studente in formazione di rivestire di senso e significato personale l'opera studiata, si proporranno brani di vario genere e stile consoni alla sensibilità dell'allievo, ferma restando l'imprescindibilità dal repertorio didattico e d'autore universalmente riconosciuto per lo sviluppare di adeguate competenze.

Nel primo anno gli alunni

- acquisiscono e rinforzano la correlazione tra postura, gestualità e produzione del suono,
- utilizzano con dimestichezza gli elementi fondamentali della notazione;
- eseguono interpretando i brani oggetto di studio e forniscono una valutazione critica della propria esecuzione in rapporto alle indicazioni espressive del testo;
- sviluppano un metodo efficace di studio e memorizzazione attraverso un processo di potenziamento dei meccanismi attentivi necessari all'individuazione e alla correzione dell'errore;
- sviluppano la capacità di lettura a prima vista.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Flauto 1, fascia A (Guzzo Giulia, Settimo Marika)

- esecuzione di scale maggiori e minori (armoniche e melodiche) fino a 3 alterazioni a memoria in almeno due ottave con articolazioni differenti
- esecuzione studi classici, inerenti le problematiche tecniche principali (emissione nei vari registri, sostegno del suono, salti oltre l'ottava legati e staccati, controllo dell'intonazione ...);
- esecuzione brani di vari autori, epoche e stili implementando le più elementari forme di espressione in relazione agli elementi di dinamica, fraseggio, agogica;
- esecuzione brani in duo;
- Lettura a prima vista.

Flauto 1, fascia B (Martignago, Parisotto, Siemi)

- esecuzione di scale maggiori e minori (armoniche e melodiche) fino a 5 alterazioni e a memoria in almeno due ottave;
- esecuzione di esercizi sulle scale con le principali articolazioni;
- esecuzione studi di livello avanzato inerenti particolari aspetti tecnici (scale, staccato semplice e doppio, intervalli legati e staccati anche oltre l'ottava, sviluppo del registro

- acuto...)
- esecuzione di brani di diverso genere e stile applicando con consapevolezza espressiva nell'esecuzione i principali segni di fraseggio e le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche;
 - esecuzione di sonate o sonatine di livello avanzato
 - realizzazione e interpretazione dei più semplici segni di abbellimento;
 - legge a prima vista semplici linee melodiche e individuazione della struttura formale costitutiva di un brano

Flauto 2, fascia B (Alessio Giorgia)

- Postura, inspirazione ed emissione, fondamenti
- Sostegno del suono e conduzione dello stesso,
- Esecuzione di scale maggiori e minori fino a tre alterazioni, in due ottave
- Utilizzo delle principali articolazioni (staccato semplice, legato, ecc.)
- Intervalli fino ai salti di ottava legati
- Esecuzione di semplici brani con accompagnamento di un secondo strumento

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

Il lavoro di tutto il primo quadrimestre sarà focalizzato anzitutto sulla motivazione e sul metodo di studio. Ogni autore e brano eseguiti saranno spunto per potenziare l'efficacia dello studio individuale e rinforzare la spinta motivazionale in ordine alla scelta dell'indirizzo e alla realizzazione degli obiettivi specifici individuati. Già dal primo ma soprattutto nel secondo quadrimestre si insisterà particolarmente sulle problematiche tecniche e si lavorerà sulle componenti necessarie alla corretta realizzazione di una pubblica esecuzione. La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Sussidi didattici

Differenziati per attitudini e fasce di livello

Tecnica	Taffanel & Gaubert <i>17 Grands exercices journaliers di mécanisme</i>		
	Trevor Wye <i>Practice Book N. 1,2,3,4,5</i>		
	Marcel Moyse <i>De la Sonorité</i>		
	Claudio Montafia <i>Cantare ... il Flauto</i>		
Studi	Hugues La scuola del Flauto vol.1,		

	G.Gariboldi 58 esercizi	
	Marcel Moyse <i>Le débutant flutiste</i>	
	Ernesto Koehler <i>15 studi Op. 33 vol. 1</i>	
	Marcel Moyse <i>24 piccoli studi melodici</i>	
Brani	B. Marcello Sonate per flauto e b.c. G.F.Haendel Sonate per flauto e b.c.	
	W.A.Mozart 6 sonate per flauto e pianoforte	
	N.Rota 5 pezzi facili per flauto e pianoforte	
	Musica da camera di autori del '900 e contemporanei	

5 - Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di Flauto.

6 - Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro per lo sviluppo di tecnica collettiva, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

L'allievo deve partecipare in modo attivo anche durante le lezioni in compresenza ove non sia previsto l'interazione pratica, quindi si richiede un ascolto critico e attivo al lavoro dei compagni. L'alunno non deve mai subire l'ascolto, ma viverlo, tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione del compagno. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme.

7 - Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

L'aula di Flauto e il flauto stesso, accordatore, registratore, leggio e metronomo; fotocopie di brani e spartiti.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Come da programmazione di dipartimento del 14 settembre c.a. si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

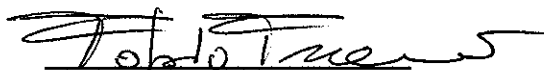
9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

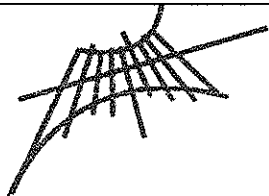
Concerti di Natale e fine anno; partecipazione attiva con esibizioni in ensemble, eventuali partecipazioni a concorsi, esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto; conseguimento entro l'a.s. della certificazione di competenza di livello A per Guzzo Giulia e Settimo Marika

Castelfranco Veneto,

7/11/2012

Il Docente





Liceo Giorgione
IN TUTTA PROSPETTIVA INFINITI

PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2012-2013



MPI00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1ALM

Docente ISABELLA LONGO

Disciplina/e _VIOLINO

Testi in adozione

Ad ogni studente verranno segnalati ed assegnanti testi specifici sulla base delle acquisizioni musicali pregresse e al relativo livello di competenza raggiunto e elaborato per ciascuno un Piano di Studio individualizzato.

Testi musicali utilizzati per la stesura del Piano di Studi:

KAYSER,
LAOUREUX vol. II
POLO ESERCIZI A CORDE DOPPIE
SITT vol I - II - III
VIVALDI SONATE PER VIOLINO E B.C.
VIVALDI CONCERTO PER VIOLINO E ORCHESTRA
SCHININA', scale e arpeggi
SEVCIK, op.6
SEVCIK, op 2
A.CURCI, tecnica Fondamentale del violino vol. I e II
A.CURCI, 50 studietti
LAOUREUX, vol I e V
SUZUKI, violin school vol 1, 2 e 3
DANCLA, 100 studi
COLLEDGE, Stepping stones and Waggon wheels
OXFORD, Fiddle time joggers and Fiddle time runner
BOSWORT, collana Easy Concertos
PLEYEL, BARTOK, MAZAS, MARTINU, MOZART, duetti
A.CURCI, Concertino in La min
A.Curci, Czarda
A.Curci, Riconoscimenti violinistiche vol 1, 2 e 3

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione

1 - Situazione della classe

(sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe di violino IALM è formata da 4 alunni: ARGENTI SILVIA, CASTELLAN ANDREA frequentanti la disciplina Violino come secondo strumento e SPETRO BENEDETTA, VISONA' LAURA frequentante il Violino come primo strumento.

SPETRO BENEDETTA, VISONA' LAURA si dimostrano impegnate e motivate allo studio. La posizione sullo strumento è buona anche se necessità di correzioni che verranno affrontate durante l'anno.

ARGENTI SILVIA, CASTELLAN ANDREA appaiono complessivamente interessati e motivati ad affrontare principalmente le attività inerenti allo sviluppo e al miglioramento delle prestazioni tecniche, altresì appaiono incuriositi nei momenti musicali collettivi e nello svolgimento di percorsi ricreative e socializzanti.

La cura nella precisione tecnica e la ricerca dell'intonazione sono obiettivi fondamentali principalmente per Visonà e Spetro, che manifestano anche capacità interpretative.

Ritengo opportuna, pertanto, la suddivisione della classe su 2 fasce di livello:

Fascia A, Argenti e Castellan

FasciaB, Visonà e Spetro.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

L'apprendimento tecnico-pratico della musica guiderà lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza nell'interpretazione ed esecuzione con il violino. Sotto il profilo formativo la pratica consapevole allo strumento intende sviluppare la dimensione espressiva personale in accordo con il contesto artistico-estetico delle opere studiate; in quest'ottica lo studente si disporrà al confronto critico con l'opera d'arte.

A conclusione del percorso di studio del I anno, anche se su fasce di livello differenti gli studenti dovranno:

- Eseguire ed interpretare brani tratti dalla letteratura violinistica didattica e d'autore con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- Sviluppare un proprio adeguato metodo di studio e di approfondimento;
- Sviluppare o potenziare la capacità di lettura/esecuzione estemporanea allo strumento;
- Implementare il repertorio (letteratura strumentale) solistico e cameristico.
- Utilizzare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;

3 - Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-):

-
- Consapevole appropriazione del linguaggio musicale nei suoi aspetti tecnico-pratici, teorici, lessicali, storici e culturali.
 - Conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.
 - Acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.
 - Educazione dell'orecchio, osservazione e analisi dei fenomeni acustici, riconoscimento degli attributi fisici del suono e conseguente lettura dell'opera musicale intesa come esecuzione consapevole.

4 - Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 - 4.2 - 4.3 ...)

Temi e argomenti

N	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	<p>Condotta dell'arco nelle sue diverse parti Controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita.</p> <p>a) Scale maggiori di SOL, RE, MI, DO FA, Sib, LA b b) arpeggi maggiori di SOL, RE, MI, DO FA, Sib, LA c) Scale minori di la, mi, si, re, do, fa d) arpeggi minori di la, mi, si, re, do, fa</p> <p>Testo di riferimento: L.SCHININA', scale e arpeggi vol.I</p>		
2	<p>Padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizi base con varianti nei colpi d'arco: Fascia B testo di riferimento: SEVCIK vol 1, SITT vol. 1, 2, 3, Fascia A testo di riferimento: A.CURCI tecnica fondamentale del violino vol I <p>A.Curci cinquanta studietti. SUZUKI, violin school vol 1, 2 e 3 DANCLA, 100 studi COLLEDGE, Stepping stones and Waggon wheels OXFORD, Fiddle time joggers and Fiddle time runner BOSWORT, collana Easy Concertos PLEYEL, BARTOK, MAZAS, MARTINU, MOZART, duetti</p>		
3	<p>Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità e ricerca di un suono appropriato; Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Antologia di melodie e danze di vari autori a carattere didattico: Fascia A testo di riferimento, Vivaldi concerto e sonate, Corelli sonate, Mozart, Bartok duetti, Brani di abilità Fascia B testo di riferimento: Fiddle time joggers Ascolto e Video di esecuzioni ad opera di giovani interpreti del violino. A.CURCI, Concertino in La min A.Curci, Czarda A.Curci, Riconoscimenti violinistiche vol 1, 2 e 3 		
4	<p>Conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° posizione e controllo dell'intonazione; Controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione; Conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi ed esercizi specifici: Fascia B testo di riferimento: tratti da A.Curci vol. V, S.Suzuki esercizi di smanicamento, Laoureux vol II KAYSER, LAOUREUX vol. II, POLO ESERCIZI A 		

	CORDE DOPPIE, SITT vol I - II Fascia A testo di riferimento: tratti da Le petite paganini vol I Curci		
5	Potenziamento: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia. • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti, • utilizzo delle posizioni con diverse applicazioni delle dita: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fascia B 1° - 2° - 3°-4°-5° ▪ Fascia A 1° • legatura su una e più corde, • staccato, martellato e balzato • variazioni dinamiche e agogiche. 	Periodo	Ore
6	Letture estemporanea allo strumento: <ul style="list-style-type: none"> • controllo della postura; • capacità di correlazione segno - gesto – suono: Fascia B: antologia di brani sulle differenti applicazioni della mano sinistra con svariti colpi d'arco. Fascia A: antologia di semplici brani sulle 4 corde vuote del violino e semplici applicazioni della mano sinistra con accompagnamento musicale.		
7	Elementi di MUSICA CONTEMPORANEA: <ul style="list-style-type: none"> • meta musica • metaviolino 		
8	Il corso di violino prevede, naturalmente, anche un percorso formativo rivolto <u>alla musica del passato</u> , che consente una impostazione ed un approccio allo strumento musicale più convenzionale: MUSICA ANTICA ('600 e'700: D.Castello, B.Marini, Uccellini, Bach, Biber, Vivaldi, Sammartini, Albinoni, Handel, Tartini...); MUSICA DEL PERIODO CLASSICO (Haydn, Mozart, Viotti, Beethoven...) MUSICA ROMANTICA facilitazioni didattiche (Brahms, Schumann...).		

6 – Aspetti metodologici e strumenti

(sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

L'avviamento alla pratica strumentale, è un momento assai delicato nella formazione di uno studente: se da un lato, infatti, la specificità dello studio richiede l'acquisizione di una precisa tecnica esecutiva - e perciò uno studio impegnativo e costante attraverso le lezioni individuali -, dall'altro diventa difficile motivare gli allievi senza il conseguimento di risultati abbastanza rapidi. Le strategie didattiche adottate e che finora hanno dato buoni risultati sono basate essenzialmente sulla individualizzazione del piano di studi, sulla varietà del repertorio - un repertorio aperto anche ad altre esperienze musicali oltre a quella colta - , sulla

pratica della musica d'insieme e in ultimo, ma non meno importante, sul rinforzo positivo delle performances degli allievi.

Pertanto le lezioni si articoleranno in lezioni individuali, a piccoli gruppi di lavoro- anche con altre famiglie di strumenti (flauti, pianoforte, chitarra, clarinetto...) – e attività performative.

Il rapporto didattico tra docente e allievo infine, si realizza secondo modalità che privilegiano l'acquisizione critica dei contenuti proposti, rendendo l'allunno non più assimilatore, ma elaboratore di informazioni e conoscenze.

Sotto il profilo tecnico verranno affrontati i principali aspetti dell'impostazione generale del Violino oltre alla ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.

Infine, verranno affrontati progressivamente e ripresi ciclicamente i principi su cui si basa la moderna tecnica violinistica.

7 – Mezzi e spazi

(sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

E' previsto l'utilizzo di:

- a) Aula di violino,
- b) leggio,
- c) tastiera,
- d) computer,
- e) utilizzo del fotocopiatore,
- f) Dvd di performance di musicisti significativi,
- g) Computer.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

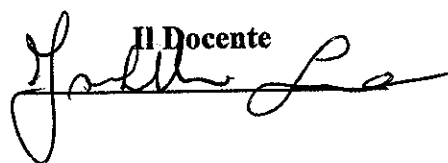
L' insegnamento individuale consente un'attività di verifica costante. Ogni settimana, attraverso l'esecuzione dei brano assegnati, lo studente viene osservato nella postura, ascoltato nell'esecuzione e interrogato sugli argomenti teorici musicali. Si vedano, pertanto, le griglie di valutazione con i criteri e i descrittori elaborate dal dipartimento di musica nell'incontro del 24 settembre ed allegate alla presente.



La valutazione quadrimestrale terrà conto delle Fasce di livello A e B e degli obiettivi disciplinari specifici, riguarderà il livello di acquisizione della padronanza tecnico-esecutiva e della musicalità ed espressività. Altri sotto-obiettivi potranno integrare il quadro complessivo della valutazione.

La competenza violinistica si fonda su:

- *capacità di lettura allo strumento*, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- *uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva*, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- *capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva*;
- *esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro*, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

Castelfranco Veneto 2/11/2012

Il Docente


 <p>Liceo Giorgione Liceo Classico e Liceo Musicale</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
--	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe I[^]ALM

Docente: Caterina Marcuglia

Disciplina: PIANOFORTE

Testi in adozione

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato si veda la voce Sussidi didattici

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

1 - Situazione della classe

Essendo la classe di pianoforte ripartita tra 2 docenti, questa programmazione è riferita ai seguenti alunni:

Primo strumento: S.Molin, M .Di Stefano

Secondo strumento: G.Alessio G.Cotelli A.Giacometti, L.Menegazzo, M.Settimo, B.Spetro, L.Visonà.

Primo strumento: il livello generale di partenza è scarso.

S.Molin ha frequentato una Scuola ad Indirizzo Musicale ma il livello di ingresso è molto basso, sia sul piano tecnico che su quello della decodifica musicale. Le sue esecuzioni sono molto superficiali anche se sembra molto interessato allo studio dello strumento. Durante la lezione individuale non riesce a mantenere la concentrazione.

M.Di Stefano ripete la prima classe, non possiede uno strumento dove esercitarsi, è molto motivata, la posizione è buona ed ha una discreta capacità di lettura a prima vista.

Secondo strumento: il livello di partenza è buono.

Tutti gli alunni sanno leggere con sicurezza la notazione, possiedono uno strumento a casa o almeno una tastiera pesata.

Sono molto motivati, dimostrano autonomia nel lavoro domestico.

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Sotto il profilo formativo nel corso del primo anno si sosterrà lo sviluppo della dimensione espressiva personale in rapporto alle indicazioni stilistico-espressive contenute nel testo; data l'estrema importanza per lo studente in formazione di rivestire di senso e significato personale l'opera studiata, si proporranno brani di vario genere e stile consoni alla sensibilità dell'allievo, ferma restando l'imprescindibilità del repertorio didattico e d'autore universalmente riconosciuto per lo sviluppo di adeguate conoscenze.

Nel primo anno gli alunni

- acquisiscono e rinforzano la correlazione tra postura, gestualità e produzione del suono,
- approfondiscono e utilizzano con dimestichezza gli elementi fondamentali della notazione,
- eseguono i brani oggetto di studio e forniscono una valutazione critica della propria esecuzione in rapporto alle indicazioni espressive del testo,
- .sviluppano un metodo efficace di studio e memorizzazione attraverso un processo di potenziamento dei meccanismi attentivi necessari all'individuazione e alla correzione dell'errore,
- sviluppano la capacità di lettura a prima vista

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei)

- esegue le scale maggiori e minori in due ottave, per moto retto
- applica con consapevolezza espressiva nell'esecuzione di studi e brani d'autore i principali segni di fraseggio e le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche dei brani studiati sperimentando una personale interpretazione
- applica gli elementari principi della penalizzazione, sia in battute che sincopate
- sostiene l'esecuzione di brani di una certa complessità (sonatine tra le più semplici, polifonia)
- conosce gli elementi basilari della meccanica strumentale

Monitoraggio: sia gli alunni di primo strumento che gli alunni di secondo strumento dovranno completare nel primo quadrimestre almeno 4 scale, 3 studi, 2 brani polifonici; in chiusura del secondo quadrimestre il programma dovrà essere completato con almeno altri 3 studi, 2 brani polifonici, una sonatina, un brano di autore romantico e uno di autore moderno

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

Il lavoro di tutto il primo quadrimestre sarà incentrato soprattutto sulla motivazione e sul metodo di studio. Ogni brano eseguito sarà uno spunto per potenziare un metodo di studio individuale e rinforzare la spinta motivazionale.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre si lavorerà sulla tecnica e sulla capacità di realizzare una pubblica esecuzione.

I sussidi didattici saranno:

Hanon "Il pianista virtuoso"

K. Czerny "Il mio primo maestro di pianoforte" Op.599

F. Heller "Studi per l'espressione" Op.47

J.S. Bach "24 pezzi dal libro di Anna Magdalena"

M.Clementi "Sonatine" Op.36

B. Bartok "Microcosmos" Vol. 1-2

R. Vinciguerra "Preludi colorati"

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richiede la presenza di allievi di pianoforte.

6 – Metodi

Fondamentale è sviluppare un ascolto critico ed un'interazione degli allievi attraverso interventi critici durante le ore di compresenza.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di pianoforte: un pianoforte verticale, un metronomo e fotocopie di brani non facilmente reperibili.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Ogni lezione sarà oggetto di valutazione e verrà costantemente monitorato l'impegno.



Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare

Eventuale partecipazione a concorsi.

Castelfranco Veneto 30-11-2012

Il Docente


 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1 A LM

Docente Arrigo_Pietrobon

Disciplina FLAUTO DOLCE

Testi in adozione

I testi verranno adottati in base al percorso formativo individuale (V. Sussidi didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di
Dipartimento

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di
strumento

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione
del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

La classe di flauto dolce si compone delle allieve

- | | |
|------------------------------------|---------------|
| - Livello B PRIMO STRUMENTO | MUSONE ELENA |
| - Livello B PRIMO STRUMENTO | STERZA SILVIA |

L'alunna Sterza Silvia ha avuto un'infarinatura dalla scuola media; nonostante ciò, ha bisogno di una corretta impostazione soprattutto per quanto riguarda la posizione delle braccia e delle mani non tralasciando la perfetta conoscenza della respirazione diaframmale che l'allieva già in parte conosce. L'alunna Elena Musone sta ripetendo il primo anno, dimostrando comunque nell'anno precedente, un discreto impegno nello studio dello strumento che verrà sicuramente potenziato in quest'anno con l'approfondimento del flauto contralto

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Nel corso dell'anno verranno sviluppate le abilità delle allieve alla conoscenza dei due strumenti principali del corso (Flauto dolce soprano e flauto dolce contralto con diteggiatura storica) e del repertorio flautistico dalla musica medioevale fino al tardo barocco con particolare riferimento a brani per strumento solo o con accompagnamento di uno strumento a tastiera, a pizzico o di un secondo flauto dolce, non tralasciando i tradizionali metodi per il conseguimento di una corretta impostazione tecnica.

Molto importante sarà iniziare l'allievo alla capacità di esecuzione soprattutto in pubblico maturando la concentrazione e l'autocontrollo.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-).

In relazione ai due livelli di apprendimento si daranno i seguenti obiettivi:

LIVELLO B

- Acquisire consapevolezza della respirazione della postura e della coordinazione
- Acquisire una corretta lettura della notazione musicale con particolare riferimento alla qualità del suono, al ritmo ed alla corretta intonazione
- Acquisire dimestichezza nell'uso del colpo di lingua con particolare riferimento alla doppia articolazione (tr, tk, lr)
- Acquisire sviluppo nella tecnica individuale
- Acquisire una corretta metodologia nello studio quotidiano
- Acquisire capacità di esecuzione nei brani solistici e di musica d'insieme con particolare riferimento all'ascolto ed alla gestualità ritmica ed espressiva del direttore
- Acquisire capacità di ascolto e autovalutazione nell'esecuzione musicale
- Acquisire capacità di concentrazione e di autocontrollo nell'esecuzione in pubblico

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

Nel primo quadrimestre il lavoro sarà incentrato soprattutto sulle problematiche dal punto di vista tecnico (postura articolazione corretta emissione di suono in base alla corretta respirazione diaframmale), in modo da affrontare, nel secondo quadrimestre, brani originali per flauto dolce dando all'allievo i primi rudimenti di interpretazione musicale.

5- Sussidi didattici

I testi in adozione saranno ovviamente differenziati a seconda dei livelli di competenza

LIVELLO B:

- **A.Palmieri: "Suonar leggendo"**, Metodo per flauto dolce soprano (Ed. Suvini Zerboni)
- **H.Monkenmeier: Metodo per flauto dolce soprano** (Ed. Ricordi)
- **G.Ph.Telemann: Minuetti scelti per flauto dolce soprano e Basso Continuo** (Ed. Barenreiter)
- **W.A.Mozart: Due sonatine per flauto dolce soprano e clavicembalo** (Ed. Peters)
- **J.Van Eyck "Der fluyten lust hof"** raccolta di preludi fantasie e variazioni per flauto soprano solo primo volume (Ed. XYZ)
- **H.Monkenmeier Metodo per flauto dolce contralto** (Ed. Ricordi)
- **F.J.Giesbert: Schule für die Altblockflöte** (Ed. Schott)
- **J.Bodin de Boismortier: Suites per due flauti dolci contralti** (Ed. Schott)
- **J.Mattheson: Quattro sonate per due flauti contralti** (Ed. Nagel)
- **B.Marcello: Due sonate per flauto dolce contralto e basso continuo** (Ed. Barenreiter)
- **G.Finger: Sonata in fa maggiore per flauto dolce contralto e basso continuo** (Ed. Barenreiter Praga)

6 – Metodi

Oltre alla lezione individuale sarà di vitale importanza il suonare sempre con il docente con esecuzioni in modo da sviluppare l'ascolto e l'intonazione.

Molto importante sarà l'ascolto di incisioni discografiche di grandi interpreti per approfondire la conoscenza dello strumento.

L'accompagnamento del docente alla tastiera sarà d'aiuto all'allievo per la cura dell'intonazione con strumento polifonico.

7 – Mezzi e spazi

Tastiera di supporto nell'aula di studio ed eventualmente una famiglia di flauti dolci (Dal soprano al basso) per la musica d'insieme


8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento, si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsti, al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

Castelfranco Veneto 17/11/2012

**Il Docente
Arrigo Pietrobon**



 <p>Liceo Giorgione LICEO MUSICALE "GIORGIONE"</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it -
info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1ALM

Docente MIRKO SATTO

Disciplina/e FISARMONICA

Testi in adozione:

**Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato.
Si veda la voce Sussidi didattici**

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

(Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento)

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione
del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

La classe di Fisarmonica, si compone di due alunni:

- Secondo strumento: Guzzo Giulia, Cusenza André

Tutti e due gli alunni iniziano lo studio della fisarmonica "ex-novo". L'alunna Guzzo Giulia dimostra facilità di apprendimento e una buona sensibilità musicale. Proviene da una scuola media ad indirizzo musicale.

L'alunno Cusenza André, invece, presenta alcune difficoltà sia a leggere le note, che a riportarle sullo strumento. Sembra abbia volontà e voglia di apprendere ma per adesso i risultati non sono completamente incoraggianti.

Per il primo anno **Fisarmonica 2** sarà per Guzzo **Fascia B**; per Cusenza **Fascia A**

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Nel primo anno gli alunni acquisiscono anzitutto la correlazione tra gestualità e produzione del suono, applicato all'uso del mantice sulla fisarmonica, assieme ad una buona dimestichezza nell'uso di sistemi di notazione musicale di tipo morfologico (dinamica, ritmica, melodia e fraseggio) tali da poter eseguire con disinvoltura, sicurezza ed espressività i brani di studio. Acquisiscono un efficace metodo di studio e di

memorizzazione; sviluppano capacità di lettura a prima vista di semplici melodie alla mano destra accompagnandosi da soli con i bassi ed accordi pre-composti.

Al termine del primo anno ogni alunno:

- Acquisisce una postura stabile e sicura;
- Matura una necessaria padronanza nell'uso del mantice per consentire un risultato fonico appropriato ai repertori;
- Sa riprodurre esattamente le altezze previste dalla scrittura anche in base al registro utilizzato;
- Sa eseguire scale a moto retto nell'estensione delle due ottave;
- Utilizza gli accordi maggiori, minori, di settima di dominante e settima diminuita;
- Esegue correttamente salti tra le file degli accordi dei bassi pre-composti, studi sulle note "nere" per la mano destra, studi per il passaggio del pollice, intervalli di terza legati e staccati, intervalli di sesta legati e staccati;
- Utilizza i bassi alternati nelle tonalità maggiori, minori, settima di dominante e diminuita.
- Sa affrontare con una certa disinvoltura gli spostamenti sulla tastiera (cambi di posizione, passaggio del pollice, salti, allargamenti e stringimenti di varia tipologia);
- Porta a compimento brani tratti dal repertorio strumentale originale e/o trascritto per Fisarmonica realizzando una esecuzione musicalmente coerente e artisticamente autonoma.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Fisarmonica 2 fascia A (Cusenza) :

Esegue scale Maggiori (fino a 4 alterazioni) e minori (fino a 2 alterazioni) alla mano destra in due ottave;
Esegue esercizi di tecnica inerenti le problematiche tecniche elementari (posizione sulle 5 dita a mano allargata, passaggio del pollice, note alterate, bicordi e triadi,..) ;
Esegue semplicissimi brani di autori italiani;

Fisarmonica 2 fascia B (Guzzo)

Esegue scale Maggiori (fino a 4 alterazioni) e minori (fino a 2 alterazioni) alla mano destra in due ottave;
Esegue esercizi di tecnica inerenti le problematiche tecniche elementari (posizione sulle 5 dita a mano allargata, passaggio del pollice, note alterate, bicordi e triadi,..) ;
Esegue brani di autori italiani e stranieri;
Esegue semplici trascrizioni di brani di autori italiani solo a bassi standard;

NB: per la fascia A FS 2 dovranno essere stati completati nel primo quadrimestre (dicembre 2011) almeno 2 studi e un facile brano;

per la fascia B FS 2 almeno 5 scale, 3 studi, un brano in stile a seconda delle attitudini.

In chiusura del secondo quadrimestre ciascuno dei settori del punto 5 dovrà essere stato completato ove previsto, con un numero di 3 ulteriori studi per fascia, e con le scale nella modalità prevista;
in più, per la fascia A e FS2 con almeno 2 brani di autore italiano.

Per la fascia B di FS2 con almeno due brani di un autore italiano o estero;

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può articolarsi in moduli suddivisi in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Si rinvia al punto 5 per una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno completati nell'arco dell'a.s.

Per un monitoraggio circa l'andamento della programmazione, si terrà presente il numero di brani previsto per ogni fascia di livello e la situazione in itinere dei brani oggetto di studio.

5 - Sussidi didattici

Nei Sussidi didattici si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Differenziati per attitudini e fasce di livello, si attingerà da:

TECNICA: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: LA TECNICA MODERNA

SCALE: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: LA TECNICA MODERNA

STUDI: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: METODO PER FISARMONICA I (fino al N°180)

BRANI: - F. Fugazza: SETTE NOTE AL VENTO; (Carillon, Valzer, Marionette, Ninna-nanna, Al trotto e Melodia)

- F. Fugazza: PIERINO SI DEIVERTE; (Zampognata, Girotondo, Ninna nanna delle bambole, L'altalena, Il gatto e il topolino, Proverbio cinese)

- A. Padovani: 6 PICCOLI PEZZI; (Lascia andar, Tira e molla, Edo Valzer, Piccola Mazurca; Il valzer delle oche; valzer triste)

- Altri brani proposti dall'insegnante di livello uguale o superiore.

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di Fisarmonica. .

6 – Metodi

Per il primo quadrimestre si prevedono lezioni individuali e collettive , mentre per il secondo, oltre alla lezione frontale, verrà proposta qualche lezione a gruppi di due alunni per preparare qualche facile brano in due/tre/quattro e cinque fisarmoniche.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di musica, il leggio, la fisarmonica, fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

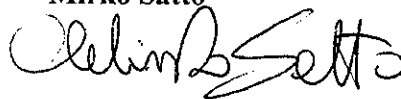
Come da programmazione di dipartimento del 14 settembre c.a. si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerti di Natale e fine anno; esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto;

Castelfranco Veneto 21.11.2012

**Il Docente
Mirko Satto**





Liceo Giorgione
IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE

PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2012-2013



MPI00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1 ALM

Docente: Serrajotto Ermanno

Disciplina: Clarinetto

Testi in adozione

- Dangain (ed. Leduc), volumi 1, 2, 3.
- Giampieri (ed. Ricordi), Metodo Completo, volume 1.
- Galper (ed. Waterloo Music), volume 1.

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione di Dipartimento, riunione di settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche: si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

(Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo)

1 Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

Gli alunni della classe prima che frequentano il corso di clarinetto sono cinque, dei quali due hanno scelto clarinetto come primo strumento (Cotelli Giovanni e Trevisan Elisa) e tre come secondo strumento (Chiodini Matteo, Pasqualetto Andrea e Ene Lacramioara Denisa).

Il livello di partenza è differenziato: un alunno ha minime conoscenze dello strumento (Trevisan), gli altri alunni partono da zero.



2 Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Gli alunni dovranno acquisire un adeguato metodo di studio ed una semplice capacità esecutiva ed interpretativa.

3 Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Si definiscono i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

- comprensione dei sistemi di notazione;
- acquisizione di un efficace metodo di studio;
- acquisizione di un efficace metodo di memorizzazione;
- apprendimento degli essenziali elementi di tecnica strumentale.

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---	---	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1ALM

Docente Zucchi Alessandro

Disciplina/e Strumenti a Percussione

Testi in adozione

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato in specifica si veda la voce "Sussidi Didattici".

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento.

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

La classe di Strumenti a Percussione è composta da 3 alunni di primo strumento: Cusenza Andrè, Moriello Marco, Pellizzari Anna.

Gli alunni sono stati avviati allo studio della percussione frequentando alcune scuole private della provincia ma senza una particolare attenzione alla programmazione pre-accademica, utilizzando prevalentemente strumenti a percussione a suono indeterminato (batteria, tamburo rullante, grancassa e piatti).

Date le attitudini musicali, le scarse conoscenze della materia ed il lavoro pregresso, gli alunni saranno inseriti nella fascia di livello A di strumento 1.

2 - Linee generali e competenze

A - Sviluppo del coordinamento motorio su tutti gli arti.

B - Sviluppo della multisensorialità (vista, tatto, udito, movimenti degli arti).

C - Sviluppo del senso ritmico e potenziamento delle conoscenze della notazione musicale.

D - Sviluppo all'educazione dell'orecchio musicale.

E - Intonazione vocale - strumentale su strumenti a suono determinato.

F - Corretta decodificazione ed applicazione del rapporto segno - suono.

G - Acquisizione e conseguente approfondimento di un metodo di lavoro ordinato ed autonomo.

H - Pratica strumentale individuale e di gruppo per lo sviluppo e il consolidamento della sensibilità musicale e delle capacità espressive con particolare attenzione all'auto controllo emotivo.

I - Conseguimento del gusto estetico tramite un'analisi critica individuale e di gruppo sui progetti e sulle unità didattiche proposte.

L - Accrescimento sviluppo delle singole capacità cognitive conformi alle aspirazioni di ciascun alunno, attraverso un metodo personalizzato.

M - Sviluppo della capacità di concentrazione e memorizzazione.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Sviluppo e progresso tecnico:

Corretta impostazione delle bacchette e delle mani; per il tamburo posizione classica e moderna, a 2 bacchette per vibrafono xilofono e marimba, autocontrollo della postura sullo strumento ed applicazione delle stesse memorizzandone i movimenti. Sviluppo della coordinazione delle mani e dei piedi mantenendo rilassato il corpo, (braccia, polsi, gambe, schiena) curandone l'emissione e la formazione del suono in base alla sensibilità della mano, attraverso una gamma di pressioni e varie tipologie di presa osservando e rispettando la diteggiatura;

Conoscenza e uso dei seguenti rudimenti sul tamburo e loro applicazione sul drum-set:

Single stroke roll
Double stroke open roll
The single Paradiddle
The flam
The flam tap
The double paradiddle
Multiple bounce

Capacità di lettura allo strumento, autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione nel fraseggio musicale:

Ritmico
Melodico
Agogico
Dinamico
Timbrico
Armonico

Conoscenza e uso dei seguenti rudimenti su vibrafono, xilofono e marimba:

Tecnica a 2 bacchette
Scale maggiori ad 1 ottava
Studio di e lettura di facili composizioni

Capacità e con consapevolezza interpretativa brani facili per *ensemble* di percussioni e piccole composizioni per *set-up* o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento. Conoscenza e uso degli strumenti latino americani, degli strumenti compresi nella moderna batteria jazz e delle formule di base dei principali accompagnamenti ritmici.

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno. Nei **Sussidi didattici** si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Per un monitoraggio circa l'andamento della programmazione, si terrà presente il numero di brani previsto per ogni fascia di livello e la situazione in itinere dei brani oggetto di studio.

Sussidi didattici

Tecnica sul Tamburo:	G. L. Stone, <i>Stick Control for the Snare Drummer</i> □
Studi	Mitchell Peters <i>Snare Drume Studies</i>

Tecnica sulle Tastiere	Guido Facchin, <i>Metodo</i> vol. 1 G. L. Stone, <i>Mallet Control</i>
Studi	Nebojsa Jovan Zivkovic, <i>My first book for Xilophone and Marimba</i>

5 – **Partecipazione ad attività pluridisciplinari** (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di percussionisti.

6 – **Metodi**

Oltre al peer tutoring sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione del compagno. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme, saranno incrementati tramite lo studio e la lettura di brani in duo, trio, quartetto...

L'alfabetizzazione musicale verrà svolta gradatamente partendo da semplici osservazioni sulla realtà sonora circostante per giungere alla definizione di parametri acustici più articolati e a strutture estetico-musicali basilariamente compiute. I diversi settori della disciplina saranno trattati in momenti fra loro indipendenti. Tutti i contenuti e le abilità verranno proposti gradualmente attraverso concrete e motivate esperienze musicali, utilizzando anche il metodo induttivo e deduttivo.

7 – **Mezzi e spazi**

L'aula "Laboratorio di Musica", tutti gli strumenti a percussione presenti a suono determinato e a suono indeterminato. Un computer per l'ascolto, la riproduzione di basi, la registrazione, la visione di video didattici, l'uso del podcasting e software musicali in funzione della ricerca e ricostruzione storica di eventi musicali, passati e presenti. Fotocopie di brani non facilmente reperibili o composti o arrangiati dall'insegnante o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

9 - Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerti di Natale e fine anno; eventuali partecipazioni a, rassegne, esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto;

Castelfranco Veneto, 19/11/2012

Alessandro Zucchi

